



18
 tutti, trappera di Vicenza e tene di Valadino Liborio, sog-
 getta al canone lordo anno di Lire sette e centesimi sessanta
tre, che di netto sono lire sei e centesimi ottantotto, dipen-
 dente da Valerio Giuseppe fu Gaspare, che risolvibile con atto
 quattordici febbraio milleottocentoventasei rogato Liotta.
 Proviene da compra per cui pagherà il landamento in Lire sedici.

19
 14. Quattordicesimo. Pasquella Carolina fu Pasquale e Ruggi Cle-
 mentina fu Giuliano, coniugi, quest'ultimo quale uenuto au-
 torizzato la detta Pasquella in contada bene di Ruggi, la
 quantità di Urtare due e mezzo di prasi a tumoli dodici, mandelli
tre, caroppi due e quarti tre, confinuato con bene di Gaspa-
 re Pasquella fu Emanuele, con bene di Michele Domenico e Fran-
 ceschino Antonino soggetto cioè Urtare una mezza di
 prasi a tumoli otto, mandelli tre, caroppi due e quarti tre di-
 pendente da Lucia Antonino fu Ruffino, che risolvibile con
 atto ventuno marzo milleottocentoventuno, rogato Amata
 al canone lordo anno di Lire ventuna e centesimi venti,
 nove che di netto sono lire diciannove e centesimi sedici
 e la rimanenza dipendente da Ruggi Pietro fu Nicolo
 che risolvibile con atto tre febbraio milleottocento uno
 rogato Amata, al canone lordo annuale di Lire nove e cen-
tesimi cinquantasei, che di netto sono lire otto e centesimi
 sessantuno. Proviene da compra, per cui pagherà il landa-
 mento in Lire trenta e centesimi ottantacinque

15. Quindicesimo. Coniglio Giuseppe di Mariano vedova
 Marabella, in contada Aquilla la quantità di Urtare, 11 e centesimi
sette e mezzo a tumoli uno, mandelli tre, caroppi tre e quarti due
 confinuato con bene di Giuseppe Scavino, con quella di
 solivcup e con la trappera soggetto all'anno canone lordo
 di Lire quattro e centesimi settantuno, che di netto sono li-
 re quattro e centesimi ventiquattro, dipendente da Puma Stefa-
 no fu Filippo, che risolvibile con atto ventuno dicembre mille
 ottocento novantasette, rogato Liotta.

16. Sedicesimo - Ragusa Rosaria fu Domenico, autoppa,
 ha dal qui presente di lei marito Vaccaro Giuseppe fu Leonardo in
 contada Magone, la quantità di Urtare 19 prasi
 a tumoli uno, mandelli uno, caroppi uno, confinuato con mi-
 rone Paolo, d'Angelo Michele e trappera, soggetto al canone lordo
 anno di Lire tre e centesimi ventisei, che di netto sono lire
 due e centesimi novantasette, dipendente da Valenti Vito di Gio-
 vanni, che risolvibile con atto quattordici dicembre milleottocento
 novantasette, rogato Liotta - Proviene da compra, per cui per-
 gherà il landamento in Lire tre e centesimi ventisei.

17. Diciassettesimo - Scavino Giuseppe fu Giovanni, in con-
 tada Piana grande, la quantità di Urtare 11
 prasi a tumoli una e tumoli tre, confinuato con bene di Puma
 Vincenzo con borsera fasciana, con l'ubato, Decoro e bene
 denominato Quinarro, soggetto al canone lordo anno di
Lire quarantacinque e centesimi diciannove, che di netto sono lire qua-

21

22